VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2015 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 140 - N. 275

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

INSTANT DRINKS ristora

Michel Onfray
«Siamo deboli è colpa nostra»
di **Sébastien Le Fol**
a pagina **15**

Il Gran Mufti
«Sono vigliacchi Usano l'Islam»
di **Shawki Allam**
a pagina **13**

JEAN_JULLIEN

Il dossier
Quei gas letali Pericolo vero?
di **Guido Olimpio**
a pagina **9**

Domani gratis
Inserto speciale #7giornidopo
il servizio a pagina **15**

INSTANT DRINKS ristora

AFP PHOTO / BERTRAND GUAY

Lo scrittore

NON CEDEREMO AL COPRIFUOCO DELLE EMOZIONI

di **Paolo Giordano**

È accaduto qualcosa di gigantesco e brutale. Bisogna vigilare sui tanti sentimenti negativi che ci assalgono. È necessario. La pena altrimenti è di ritrovarsi a vivere una vita in un perenne coprifuoco emotivo. a pagina **28**

In Siria 6 volte, poi la strage

I viaggi del super terrorista ucciso. Il ricercato Salah passato in Puglia. Ue pronta a chiudere i confini Parigi: temiamo attentati chimici. Allarmi in Europa, psicosi a Roma e Milano. Bergamo, due fermi

di **Marco Imarisio**

Abdelhamid Abaaoud, l'organizzatore degli attentati di Parigi è morto nel blitz del covo jihadista di Saint Denis giovedì. Il premier Valls ha rilanciato l'allarme attentati e accennato ai timori per attacchi chimici. Chiedendo alla Ue di intensificare i controlli alle frontiere. Emergono indiscrezioni sui sei viaggi del terrorista in Siria prima delle stragi. Continua la caccia all'uomo a Salah Abdeslam. Nella notte tra venerdì e sabato era alla frontiera tra Belgio e Francia. Il primo agosto era in Puglia per imbarcarsi verso la Grecia.
da pagina **2** a pagina **9** **Fasano, Montefiori, Rosaspina, Sarzanini**

GIANNELLI

Cosa otterrà Hollande

L'OFFERTA DI OBAMA

di **Massimo Gaggi**

Più pressione sull'Isis con i bombardamenti, certo, ma anche la consapevolezza che non esiste una risposta rapida e una ricetta unica contro una minaccia jihadista ormai ramificata in varie metastasi. Dopo gli attacchi di Parigi, l'America di Barack Obama è divisa e confusa come l'Europa. I repubblicani accusano il presidente di essere rinunciatario, Hillary Clinton ieri ha chiesto più determinazione nell'impegno in Siria: la realtà è che nessuno è disposto a tornare in guerra come in Afghanistan e in Iraq. Deluso dalla scarsa solidarietà europea, François Hollande ora guarda a Washington e Mosca: chiede aiuto a Obama, sogna un'offensiva decisiva di Usa, Francia e Russia che schiacci il «Califfato». Alla Casa Bianca il presidente francese troverà molta solidarietà e la promessa di sostenere la nuova campagna sia con droni e velivoli dell'«Air Force» sia con informazioni di intelligence.
continua a pagina **29**

Doppio attacco colpisce Israele

Palestinese spara in Cisgiordania. Netanyahu: noi vittime come in Francia

A Parigi e in Israele è lo stesso terrore, dice Benjamin Netanyahu. «Dietro questi atti di terrorismo — aggiunge il premier israeliano — c'è l'Islam radicale che cerca di distruggerci, lo stesso che colpisce a Parigi e minaccia tutta l'Europa». Dichiarazioni forti, al termine di una giornata di violenze. Almeno cinque persone sono state uccise. Due israeliani sono stati accoltellati a morte da un palestinese a Tel Aviv, successivamente un terzo israeliano, un americano e un palestinese sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco nell'insediamento di Gush Etzion, a sud di Betlemme.
a pagina **10** **Battistini**

MASSIMO SESTINI/NEWS PICTURES

«Mente delle stragi» Abdelhamid Abaaoud

IL VATICANO

Così il Papa sfidò gli 007 americani

di **Massimo Franco**

È stato sfiorato l'incidente diplomatico nel corso della missione americana di Bergoglio. La pretesa, poi rientrata, dei servizi Usa era di far passare sotto i metal detector tutta la delegazione del Papa, dal Segretario di Stato Parolin al comandante dei gendarmi, Giani. a pagina **7**

IL RACCONTO

Le voci da Raqqa sotto le bombe

di **Viviana Mazza**

L'elettricità c'è per due ore al giorno. La Rete funziona solo negli Internet point. E i miliziani dell'Isis impediscono ai civili di lasciare la città. Voci dalla siriana Raqqa sotto le bombe di russi e francesi. Difficile stimare i risultati dei raid aerei. a pagina **12**

Quanto cresce l'indice della sfiducia

L'ultima indagine dell'Istat: solo due italiani su dieci pronti a contare sugli altri

di **Isabella Bossi Fedrigotti**

Cresce nelle famiglie la soddisfazione per la propria situazione economica, ci dice l'Istat, ma cresce anche «l'indice della sfiducia». Quasi otto italiani su dieci pensano che «bisogna stare molto attenti» con il prossimo. E l'ombra della sfiducia tende ad allungarsi su chi ci sta accanto. Cala così la quota di cittadini convinti che il vicino di casa ci restituirà il portafoglio smarrito (ma sono sempre il 69,4%).
a pagina **27**

IL SENATORE AP

Azzollini, l'arresto è stato annullato

di **Dino Martirano**

La Cassazione ha annullato l'arresto del senatore Antonio Azzollini (Ap), indagato nell'inchiesta sul crac di un polo sanitario. Lui: il giudice copiò la richiesta del pm. Renzi: «Più rispetto per la presunzione di innocenza». a pagina **16**

AIUTI DI STATO

Apple rischia una maxi multa

di **Federico Fubini**

Apple rischia di pagare «alcuni miliardi» di euro per violazione delle norme sugli aiuti di Stato. La decisione non è stata ancora adottata ma avrebbe preso forma negli uffici del commissario Ue alla Concorrenza Vestager. a pagina **27**

Vieni a scoprire i nostri prodotti su www.uniqagroup.it
UNIQA Assicurazioni & Previdenza
Diamo solide sicurezze per guardare al futuro con ottimismo!
UNIQA Assicurazioni SpA - Milano
Aut. D.M. 5716 18/08/1966 (G.U. 217 01/09/1966)

9 771120 498008 51120

Viaggi
La formula

A Tokyo
Il nuovo hotel «Book and Bed», per addormentarsi fra i romanzi

Preferite i romanzi, i saggi o i racconti? Qualunque siano le vostre predilezioni letterarie, a Tokyo è nato Book and Bed Tokyo (*bookandbedtokyo.com*), progettato dallo studio Suppose Design per permettere agli ospiti di dormire in mezzo ai libri. La struttura prevede letti inseriti fra le librerie con volumi disponibili in molte lingue, ovviamente con una prevalenza di inglese e giapponese; anche l'illuminazione è studiata con cura per favorire la lettura. Il Book and Bed si trova vicino alla fermata della metropolitana Ikebukuro, non lontano dal Tokyo Metropolitan Theatre. La scelta di argomenti e titoli è al pari di quella di una libreria di medie dimensioni e durante il giorno è possibile fare una pausa di lettura nel salone principale dell'hotel, anche se non si è ospiti. *(f.gug.)*

Il rapporto

Agriturismi La critica più comune? Menù banali

Tedesco, 60 anni, adora la Toscana. È l'identikit dell'agriturista più popolare, quello che facilmente potremmo incontrare in una delle 21 mila strutture italiane di campagna. Che, tra stranieri e italiani, hanno sempre più successo. Lo dimostrano i numeri comunicati durante la 14esima edizione di AgrieTour, il Salone nazionale dell'agriturismo e della agricoltura multifunzionale, ad Arezzo: quasi 21 mila strutture, 423 in più rispetto all'anno scorso, con un fatturato di oltre un miliardo di euro, indotto escluso. In quasi 8 mila si può, oltre che dormire, anche mangiare.

La Toscana si conferma regione preferita dagli agrituristi italiani (e anche dagli inglesi), seguita da Umbria, Marche e Sicilia. Non tutto è roseo, secondo la ricerca «Il profilo del turista rurale 2015. Le preferenze e le attese di chi sceglie l'agriturismo». Le maggiori lamentele riguardano la banalità dei menù, mentre l'accoglienza non è soddisfacente per oltre un terzo dei tedeschi, che si lamentano anche per rumore, mancanza di chiarezza e sporcizia. Sarà però più facile destreggiarsi grazie alla classificazione unica, che arriva 30 anni dopo l'avvio delle prime strutture che coniugano offerta turistica e agricoltura. Addio spighe, margherite, quadrifogli e fiori. Ora il sole è l'unico simbolo di valutazione per gli agriturismi italiani, da nord a sud. Da quest'anno sono tutti consultabili sul portale online *agriturismoitalia.gov.it*. Il metodo di valutazione? Parametri omogenei che tengono conto del livello di comfort della struttura ricettiva, della qualità del contesto ambientale, delle caratteristiche dell'azienda e dei servizi che è in grado di offrire, in termini di valorizzazione dei prodotti tipici locali, del paesaggio e dei territori.

Caterina Ruggi d'Aragona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando la meta è passeggiare

Nei boschi dell'Umbria con l'iPod, in Toscana con il cane che fiuta il tartufo
Dalla «forest therapy» in montagna alla «food experience» in città: il viaggio è lento

70
euro: il prezzo per una notte, in coppia, in agriturismo a San Miniato

39
il numero di stanze da prenotare nella fattoria umbra. Con caminetto

C'era una volta la «flânerie», il gusto della passeggiata pigra e intellettuale nelle città con una storia da scoprire. C'era e c'è ancora. «Quando il caldo ha allentato la sua morsa e il freddo non ha preso il sopravvento, ecco... è questa la stagione migliore per un flâneur», scrive il *New York Times*. Ma adesso che si è scoperto che 10.000 passi al giorno sono la terapia disintossicante più efficace (più o meno mezz'ora di camminata), le scarpinate si sono diversificate e sono al centro di un nuovo modo di vivere. E di viaggiare, seguendo due semplici regole: sveglie di mattina presto e un obiettivo da raggiungere. Per rendere più energico il passo.

Nel bosco con Giotto

Il turismo enogastronomico procede inarrestabile. Ma è a dir poco antistorico macinare chilometri in auto solo per mettere le gambe sotto a un tavolo: la polenta nel rifugio *hi-tech* si conquista con una ciaspolata, il pranzo a base di tartufo dopo una passeggiata, meglio se un po' spinosa. A Forcoli, in provincia di Pisa, Cristiano, Carlo e Romina Savini, terza generazione di imprenditori del tartufo, hanno portato in Toscana la tradizione dei «trifolau»: la macchia dietro l'azienda è una miniera di oro bianco e Cristiano, nel 2007, durante una battuta di caccia con il cane Rocco ha trovato il tartufo bianco italiano dei record, 1 chilo e 497 grammi. Ora, al posto di Rocco, c'è Giotto, socievole cagnetto di razza Lagotto che accompagna i turisti nei boschi, secondo la tendenza del foraging, la ricerca di materia prima nei boschi *(www.savinitartufi.it)*.

Si parte anche molto presto. «Non ci sono regole, si può iniziare mezz'ora dopo l'alba ma anche dopo le 10», spiega Cristiano Savini che con il suo abbigliamento detta il dress-code: stivali in gomma e giacca da caccia, dove ha appuntato la spilla «dai, bellino, dai», il suo incitamento a Giotto. Ma il Lagotto non ha bisogno di troppe motivazioni (a parte i biscotti): corre, annusa e scava. A furia di trovare tartufi, è rimasto vittima di un innocuo protagonismo. «Si è montato un po' la testa, vede rivali dappertutto», spiega Savini. Così per non compromettere la ricerca, è meglio non portare altri cani nella passeggiata, che prosegue per un'ora e mezzo, attraversando un tracciato facile, ma mai ripetitivo. Alla fine, si torna in azienda, per assaggiare tagliolini freschi al tartufo e uova al tegamino con scaglie di bianco. Chi vuole può anche cucinare. «L'esperienza, compreso il pranzo, costa 90 euro a testa», dice Savini, che punta a far vivere esperienze esclusive a prezzi democratici. I dintorni di San Miniato confermano l'attitudine: nel casale Bellavista si dorme con 70 euro a coppia a notte *(www.agriturismobellavista.it)*.

Un iPod come guida

La Fattoria di Titignano è un meraviglioso gruppuscolo di case raccolte a cerchio intorno a un castello patrizio: siamo a venti minuti da Todi e a mezz'ora da Orvieto, immersi in una tenuta di 3000 ettari, da cui partono sei sentieri diversi. Giulio Fontani, direttore della tenuta, ha deciso di rendere la passeggiata più facile e sicura, dando ai camminatori un iPod. «La voce narrante è di un ornitologo che spiega non solo il percorso, ma anche le specie di uccelli e di piante che si incontrano camminando», spiega Fontani, che mette l'iPod a disposizione di tutti, anche dei non clienti della fattoria *(www.titignano.com)*. I percorsi sono sia per principianti che per esperti: dopo due ore di camminata raggiungono il lago di Corbara. Al ritorno ci si premia con una cena nel castello (specialità la

Chianti

Il Castello di Ama diventa un libro E apre tre suite

È diventata un libro la straordinaria esperienza di Marco Pallanti e Lorenza Sebasti, animatori del progetto «Castello di Ama» di Gaiole in Chianti, premiata azienda vitivinicola toscana con una tra le più importanti collezioni d'arte contemporanea di opere *site specific*. Il volume «Coltivare e custodire» (Corraini editore), con le foto di Alessandro Moggi e le tavole di Federico Maggioni, accompagna i lettori nel maniero toscano, che ha da poco inaugurato tre suite ispirate ai grandi cru della tenuta: la San Lorenzo, l'Apparita e la Bellavista. L'ospitalità è ispirata a un soggiorno in una dimora patrizia di campagna: caminetti accesi, sale da bagno tiepide, lenzuola ricamate e librerie farcite di buone letture, secondo la filosofia «homy» dei proprietari. La sperimentazione artistica della tenuta, dove campeggiano opere di Anish Kapoor e Daniel Buren (la sua installazione vale il viaggio), ha influenzato il decor interno: sotto le travi e le tappezzerie, convivono lampade «Campana» e divani Edra. In tavola c'è la stessa cura: al ristoro di Ama si assaggiano i piatti tradizionali di Giovanni Bonavita, da 15 anni cuoco di famiglia, e al risveglio le colazioni fatte in casa vengono servite nel «servizio buono», in sottili tazze di porcellana. *(m. pro.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gallina ubriaca, cotta nel vino rosso): in fattoria si dorme anche, in camere d'atmosfera. Chiedete la 34, con vista sulla vallata, o la 39, con il caminetto davanti al letto. Le escursioni nei dintorni sono memorabili: a Melezzole, borgo dove la castagna regna sovrana, in questo periodo le passeggiate hanno come obiettivo la raccolta (se non riuscite a trovarne, bussate alle case del borgo, ogni abitante ha un sacchetto di marroni da vendere). La motivazione «food» è il motore anche delle gite al circolo ricreativo di Quadro (raggiungibile in auto o, per i più incalliti, camminando): qui si fanno merende a base di pizza sotto il fuoco (una piadina cresciuta) e prosciutto locale.

Tra forest-therapy e mercati

A Merano, camminare fa più che bene. Klaus Alber, proprietario dell'hotel Miramonti (*www.hotel-miramonti.com*), ha creato il percorso «forest-therapy» attraverso 30 ettari di latifoglie e conifere, proprio dietro al boutique-hotel. Come lo stesso Klaus racconta nel suo sito, a 19 anni gli hanno diagnosticato il morbo di Bechterew e solo dopo aver cominciato a fare lunghe passeggiate e iniziato a praticare i 5 tibetani ha superato le difficoltà legate alla malattia. Oggi propone ai clienti dell'hotel, ogni lunedì, mercoledì e venerdì i suoi percorsi «toccasana», da 1 km e mezzo a 4 km. Una palestra a cielo aperto: oltre al nordic walking (15 euro con noleggio bastoncini, durata 1 ora e mezzo), c'è anche il power walking e i 5 tibetani, che nelle giornate più belle vengono fatti nel bosco.

Il gentiluomo baudelairiano, che passeggiava lento per le vie delle città «come uno che porta al guinzaglio delle tartarughe», esiste ancora, ma oggi si muove tra le botteghe di generi alimentari, invece che nelle librerie o all'ombra dei monumenti. Per questo la catena Westin Hotel & Resorts ha inventato «Personal Food Shopper», passeggiata gastronomica a Roma, Firenze, Milano e Venezia. Mercati tipici, negozi storici e bistrot: tutto diventa teatro di un educational che è il contrario esatto della spesa online. I pigri hanno sempre un piano b: per gruppi piccoli, c'è la possibilità di usare la bici. Anche gli intellettuali puri hanno la loro valvola di sfogo: sempre Westin organizza camminate nei giardini privati e segreti delle città.

Michela Proietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

● Flâneur è il gentiluomo che vaga per le vie cittadine: il termine è stato reso famoso dal poeta decadentista Charles Baudelaire e indica un modo di passeggiare pigro e senza urgenze. Le camminate sono al centro del nuovo salutismo : mezz'ora di camminata al giorno, ovvero 10 mila passi quotidiani, sarebbero un elisir di giovinezza

Da scoprire

App e blog, così i musei parlano agli under 30

Sì al virtuale, ma per portare nuovi visitatori in piccole e medie realtà espositive italiane, spesso trascurate dalle folle degli Uffizi o dei Musei Vaticani.

A cominciare dal nuovo MMM Corones di Reinhold Messner in Val Pusteria, anticipato da una app in 3D che ha fatto da «prologo» prima dell'inaugurazione del luglio scorso. Dal 28 novembre, con l'inizio della stagione invernale (e l'apertura delle funivie) sarà possibile visitarlo percorrendo le sinuose sale progettate da Zaha Hadid o in alternativa, senza salire ai 2.200 metri di quota, continuare a godersi opere e architettura su mobile o computer. Il Museo MMMCorones (uno dei sei voluti dall'alpinista altoatesino *messnermountain-museum.it*) è una delle new entry che sta cercando nuovo pubblico, soprattutto quello degli under 30, creando app e blog ad hoc per far conoscere spazi espositivi ai Millennials.

Nel regno di Messner Una veduta del museo Corones

Fra i più attivi nell'incrociare tecnologia digitale con la sua notevole collezione di arti Extraeuropee è il Museo d'Arte Orientale di Torino. Il Mao (*www.maotorino.it*) si è messo «in vetrina» con una app (creata con Google Open Gallery) per un tour virtuale o come supporto della visita, con la possibilità di creare un filo conduttore fra le sale in base al tempo a disposizione o alle aree geografiche o storiche di proprio interesse scegliendo itinerari come «Colori d'Oriente» o «MAO in mezz'ora». Fra le proposte di pernottamento del centro torinese, il Town House 70 offre camere disegnate con standard da boutique hotel a pochi passi da piazza Castello (*70.townhousehotels.com*).

A Roma, Il Maxxi ha scelto due strade digitali: la app (per iPhone e Android) che supporta e integra la visita e il Social Wall (*www.fondazionemaxxi.it/socialwall*) che raccoglie commenti non solo dei visitatori ma anche quelli dei curatori delle mostre. Se il Maxxi è consacrato all'arte contemporanea, fra le strade del quartiere Garbatella (via Ostiense 106, 06.57.48.042) lo spazio postindustriale della Centrale Montemartini è invece dedicato a sculture della classicità romana (*centralemontemartini.org*), collocate fra i macchinari del primo impianto termoelettrico della capitale, sviluppando percorsi scultorei come «Dioniso e il suo seguito». Prima o dopo la visita «Il Ristoro degli Angeli» propone una cucina di tradizione con molte rilette (via Luigi Orlando 2, tel. 06.51.43.60.20).

E anche la Montemartini è una delle 15 gallerie che il Sistema Musei Civici di Roma Capitale promuove sulla piattaforma Google Cultural Institute (*www.google.com/artproject*) con 800 foto ordinate per gallery tematiche. Due modi, il Social Wall e le Gallery, entrambi integrati con i social media per creare una delle valenze che Giulio Carlo Argan profetizzava per il museo del futuro: «Un laboratorio attivo di riflessione e di interferenza con la contemporaneità... un servizio di documentazione integrale». Non lontano da qui, al Macro Testaccio (*museomacro.org*) sono in corso le mostre di Alberto Di Fabio e Cristiano Pintaldi, fino a gennaio.

Chi le usa

Dal nuovo MMM Corones di Messner al Mao di Torino, esempi che funzionano

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA